

4.5 Iniziative per la promozione dell'inclusione sociale e la sensibilizzazione

In questa pagina

- [Consapevolezza interculturale](#)
- [Diritti dei giovani](#)
- [Iniziative di salvaguardia della democrazia e di prevenzione alla radicalizzazione violenta](#)

Consapevolezza interculturale

Le iniziative istituzionali rivolte alla promozione dell'interculturalità e dell'inclusione dei giovani con background migratorio trovano nell'**associazionismo**, nella **scuola** e nello **sport** gli ambiti di prevalente sviluppo. Per ciascuno di questi ambiti si riportano gli interventi più significativi e recenti.

Associazionismo

Sul piano della consapevolezza interculturale, tra le iniziative più rilevanti si colloca l'istituzione del [Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane \(CoNNGI\)](#), un'associazione di promozione sociale nata nel 2017 nell'ambito delle attività del [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#). Il CoNNGI ha l'obiettivo di rappresentare in maniera unitaria tutti i **giovani con background migratorio**, livello nazionale e internazionale. Il CoNNGI si compone di circa 35 associazioni di giovani con background migratorio e coinvolge attualmente fino a 5.000 persone provenienti da tutta Italia.

Il CoNNGI elabora e periodicamente aggiorna il [Manifesto delle nuove generazioni italiane](#); un documento programmatico destinato anche ad educatori e consulenti che intende contribuire alla definizione di politiche per l'inclusione, l'interculturalità e la valorizzazione dei giovani con background migratorio.

Scuola

Una serie di iniziative promosse dal [Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Università e della Ricerca \(MIUR\)](#) guardano alla **scuola** come spazio di promozione del dialogo interculturale e cercano di sensibilizzare studenti, studentesse e corpo docente al valore della multiculturalità a partire da iniziative pedagogiche. Tra le più recenti troviamo:

- [Le periferie al centro](#): serie di seminari sulle trasformazioni del mondo scolastico di fronte all'immigrazione e alle sfide della multiculturalità. Rivolti ad educatori e insegnanti, i seminari si sono svolti tra il 2017 e il 2018 a Napoli e Milano.
- [Protagonisti! le nuove generazioni italiane si raccontano](#): ciclo di incontri promossi tra il 2017 e il 2019 dal MIUR e dalla Regione Liguria con la partecipazione del [CoNNGI](#). Gli incontri, destinati a insegnanti ed educatori, si sono concentrati sulle sfide educative della multiculturalità e sulle buone pratiche adottate in ambito nazionale e internazionale.

- **“Costruttori di Ponti”**: ciclo di seminari nazionali promossi dal MIUR tra il 2015 e il 2019. Ogni anno viene affrontato un tema specifico legato all’intercultura. L’incontro del 2018 si è focalizzato specificamente su giovani e scuola.
- **Treno dei Bambini**: dal 2012 il progetto propone percorsi pedagogici e culturali rivolti a bambini che vivono in condizioni di difficoltà e disagio. Nel 2018, per esempio, allievi delle scuole primarie di quartieri con significative presenze di famiglie e bambini stranieri sono stati coinvolti in attività alla scoperta del proprio quartiere e in laboratori finalizzati all’elaborazione di idee e soluzioni per ripensarlo. Il progetto è promosso da [Il Cortile dei Gentili](#) in collaborazione con il MIUR e Ferrovie dello Stato.

Sport

Lo sport è un ulteriore ambito su cui si concentrano le iniziative di rilievo nazionale sul piano dell’intercultura. Nell’ambito di un [Accordo di programma](#) sottoscritto dal [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#) dal [CONI](#) a partire dal 2014 sono state realizzate una serie di iniziative finalizzate a favorire l’inclusione e l’integrazione dei cittadini migranti di prima e seconda generazione attraverso lo **sport** e a contrastare le forme di discriminazione e intolleranza. Tra le iniziative promosse nell’ambito del programma [Sport e Integrazione](#) troviamo:

- [Redazione di un Manifesto dello Sport e dell’Integrazione](#) contenente linee guida per gli operatori e componenti del mondo dello sport. Il manifesto mira a garantire le pari opportunità di accesso allo sport, bandire la violenza fisica e verbale, combattere la discriminazione e la slealtà sportiva;
- **Campagne educativo-informative**, rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo grado su tutto il territorio nazionale, incentrate sui temi e i valori dello sport, del fair play e dell’integrazione;
- **Campagne informative e di comunicazione** con azioni sia di carattere virale (sviluppate sul web e i social network), sia basate sui media tradizionali e gli eventi sui territori. Le campagne, primariamente rivolte ai giovani, hanno visto il coinvolgimento di numerosi [atleti con background migratorio](#) in qualità di testimonial;
- Sperimentazione del [modulo didattico “Sport e Integrazione”](#) nelle facoltà di Scienze Motorie di cinque atenei italiani. Il modulo mira ad offrire ai futuri tecnici e insegnanti di scienze motorie gli strumenti utili ad affrontare le sfide educative legate ai gruppi multiculturali;
- Istituzione del [premio in memoria di Emiliano Mondonico](#) per tecnici e allenatori impegnati nel sociale e nell’inclusione di giovani svantaggiati, anche di origine straniera;
- **Programma per la promozione dell’accesso alla pratica sportiva dei giovanissimi, anche con background migratorio**, provenienti da famiglie in condizioni di disagio economico. Vengono inoltre forniti, a sostegno delle società sportive, materiali informativi specifici che supportano gli allenatori e i dirigenti nella gestione di gruppi multietnici.

Diritti dei giovani

Le principali azioni di sensibilizzazione sul tema dei **diritti dei giovani** sono realizzate dall’[Autorità Garante per l’infanzia e l’adolescenza](#) (AGIA). Istituita nel 2011, l’AGIA vigila sulla piena attuazione e la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti secondo le disposizioni di una serie di norme internazionali in materia di promozione e di tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

L’AGIA promuove autonomamente **progetti e campagne** volte ad assicurare la conoscenza da parte dei bambini e dei ragazzi dei propri diritti e la consapevolezza di esserne pienamente titolari. Tra queste troviamo la recente Campagna di comunicazione [Diritti in Crescita](#) ([#DirittiInCrescita](#)), mirata a diffondere i principi fondamentali della Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza in occasione del trentesimo anniversario della sua promulgazione.

Inoltre, attraverso il [protocollo di intesa siglato da AIGA e MIUR](#) sono stati individuati obiettivi comuni riguardanti la salvaguardia e la divulgazione dei diritti dei bambini e dei ragazzi in relazione allo studio, al benessere e al gioco. Nell'ambito di questa collaborazione, sono state avviate alcune iniziative comuni di sensibilizzazione rivolte a giovani e scuole tra cui il [Concorso nazionale "Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo"](#). Svoltosi nel 2019 e destinato a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, il concorso mirava a promuovere la conoscenza della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo.

Iniziative di salvaguardia della democrazia e di prevenzione alla radicalizzazione violenta

Sul fronte di intervento relativo alla salvaguardia della democrazia e della prevenzione alla radicalizzazione violenta si inseriscono una serie di attività di sensibilizzazione finalizzate a contrastare i **discorsi d'odio**.

Aderendo all'iniziativa del Consiglio d'Europa "**No Hate Speech**", il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale ha lanciato dal 2013 la **campagna** "[No Hate Italia](#)".

La campagna – avviata attraverso il coinvolgimento di vari Ministeri e Dipartimenti della Presidenza del Consiglio in [tavolo interistituzionale](#) - mira sensibilizzare i giovani su tutte le forme di odio e intolleranza verso il "diverso" operate attraverso il web e sull'impatto che i discorsi sull'odio hanno tra i giovani.

Realizzata primariamente attraverso [contenuti multimediali e pagine social](#), la campagna è stata realizzata dal [Movimento di contrasto ai Discorsi d'Odio](#), un network di oltre 60 organizzazioni sparse per tutto il territorio nazionale che organizza anche:

- attività online e offline sui temi del cyber-bullismo, del razzismo, e della omo-trans-bifobia;
- corsi di formazione per giovani sulla contro-narrativa ai discorsi d'odio utilizzando i manuali del Consiglio d'Europa "[Bookmarks](#)" e "[WE CAN!](#)" che ha tradotto in italiano.

Campagne di comunicazione contro il [cyberbullismo](#) e i **discorsi d'odio** ([#StopHateSpeech](#)) destinate a sensibilizzare la popolazione adulta (genitori, educatori e insegnanti) sui rischi per i giovani di queste pratiche violente sono state realizzate più recentemente su iniziative della Autorità Garante per le Comunicazioni e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.